

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICE

5/00218773

ITA:

VIA STELLA 137 (+ RAM)

30

CAPENZA

35

A1

PROVINCIA E COMUNE: NA-NAPOLI

LUOGO: VIA STELLA 137 (+ RAM)

OGGETTO: EX-COMPLESSO CONVENTUALE DEL SS. ROSARIO ALLE PIGNE

CATASTO: F° 6 (1968); part. H, 204.

CRONOLOGIA: XVII (1629-32); XVIII (1674); XVII (1690/93); XVIII-XIX (1775-1880)

AUTORE: ARCANGELIO GUGLIELMELLI; ONOFRIO TANGO.

DEST. ORIGINARIA: Ritiro ~~non~~ per fanciulle; convento.

USO ATTUALE: sede scolastica; chiesa.

PROPRIETA:

LEGGI DI TUTELA:

VINCOLI P.R.C. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA: CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: (INSERITA) Irregolare; convento con chiostro; chiesa.

COPERTURE:

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

TECNICHE MURARIE:

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

La fabbrica occupa un lotto di forma irregolare sito su terreno in pendio; interessa un'estesa area dell'isolato in cui ricade ed è ubicata in posizione angolare.

Prospettando sia sulla piazza Cavour che sulla via Stella l'articolazione dei corpi di fabbrica che la compongono - la chiesa e l'ex-convento - è caratterizzata dalla particolare posizione degli stessi, ubicati l'uno ortogonale all'altro. La chiesa, infatti, prospiciente piazza Cavour, è orientata in direzione nord-sud, mentre il convento, strutturando l'ampia profondità dell'isolato, si sviluppa in direzione ovest-est.

Il livello del chiostro e della chiesa è posto ad una quota superiore rispetto a quella stradale, pertanto l'accesso, sebbene diretto dalla strada, viene mediato dalla presenza - in entrambi le unità edilizie - da un atrio con scalinata. Di particolare è quella ellittica a due rampe della chiesa.

Esternamente il ruolo principale è sostenuto dalla chiesa che prospettando verso la piazza, figura come polo rappresentativo dell'intero complesso. La lunga cortina del convento, che occupa il primo tratto a sud di via Stella, risulta però percepibile già dalla sottostante piazza, in virtù del lieve andamento curvilineo del corpo di fabbrica; ciò restituisce all'insieme una dovuta continuità visiva.

Volumentricamente il complesso appare alquanto articolato per la pendenza del sito, per la presenza di parti distinte nonché la discontinuità altimetrica delle stesse. La cupola ed il campanile, posto alla destra della chiesa, originariamente emergenti nel prospetto principale, oggi risultano occultati dalle sopraelevazioni dell'edificio adiacente.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all. n.º 2

FOTOGRAFIE:

all. nn. 3-4

A.F.S. 1127 q
1131 q
1133 q

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

all. nn. 5-6

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

scheda "SU" n.1 (Stella - Fossica)

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

- 1) A. Baratta, FIDELISSIMAE URBS....., 1629; in BIBL. 4
- 2) Duca di Noja, MAPPA TOPOGRAFICA DELLA CITTA' DI NAPOLI, 1775; in BIBL. 2.
- 3) Ufficio Topografico della Guerra, PIANTA DEI QUARTIERI DI NAPOLI, 1861, A.S.M.N., Quartiere Stella.
- 4) Schiavoni, PIANTA DEL COMUNE DI NAPOLI, 1872/80, ASM, piante e dis., cart. IV

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

arch. PAOLA DELLI PAOLI

Paola Delli Paoli

dot. M. ROSARIA GUZZI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

P. Della

IL DIRETTORE DEL CATALOGO
dot. ssa Filomena Sarda

REVISIONI:

DATA: aprile 1991



BIBLIOGRAFIA:

- 1) A. VENDITTI, ARCHITETTURA NEOCLASSICA A NAPOLI, Ivi 1961, pp. 208/209.
- 2) C. DE SETA, Cartografia della città di Napoli, Ivi 1969, vol. III, tav. 4.
- 3) G. ARIBANTI, Chiesa del Rosario al Largo delle Pigne, in "Napoli Nobilissima", 17, fasc. 4, 1978, pp. 139-150.
- 4) C. DE SETA, Alessandro Baratta, Electa-Napoli, 1986, p. 35.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO				DATA DI RILEVAMENTO				DATA DI RILEVAMENTO									
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COBERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOPRITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFIBSI																		

OSSERVAZIONI:

XVII(1629-32)La veduta del Baratta documenta lo stato dei luoghi prima della fondazione del complesso conventuale. L'area risulta occupata da alcune edifici civili, tra cui le abitazioni delle famiglie Sicula e Mascabruni che, dopo alcuni lavori di adattamento, divengono nel 1632 ad opera del domenicano P. Michele Torres, nuova sede del ritiro per fanciulle S. Maria del Rosario, prima sito in vicolo Fontanola (Mezzocannone). (ICM.1; BIBL. 4; BIBL. 3; n. d. e.) XVII(1674) In seguito alla donazione di diecimila scudi, da parte del famoso mecenate Gaspare Roomer, per la trasformazione del semplice ritiro in convento per monache domenicane. (BIBL. 3) XVII(1690/93) Lavori per la realizzazione della nuova chiesa, alla quale lavora Arcangelo Guglielmelli, per la totale ristrutturazione del ritiro, la cui direzione dei lavori è affidata ad Onofrio Tampo. In tale periodo vengono ultimate la maggior parte alle opere. (BIBL. 3) XVIII-XIX(1775-1800) La pianta della seconda metà del settecento documenta l'avvenuta realizzazione del nuovo complesso conventuale; successivamente, sebbene sarà oggetto di interventi di adattamento e nuove funzioni, non vedrà mutato il suo impianto di base. (ICM. 2-3-4; n. d. e.).

SISTEMA URBANO: Il complesso è ubicato ai limiti meridionali del borgo sorto fuori la porta di S. Maria di Costantinopoli ed

occupa un lotto ad angolo tra via Stella, antico tracciato portante del sistema viario, e piazza Cavour, anticamente detto Largo delle Pigne e punto di confluenza delle acque piovane la cui sistemazione e bonifica risale agli inizi del '700.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + PIAZZA CAVOUR

La fabbrica, pur interessando un'ampia estensione planimetrica, non figura come un presenza incombente sul tessuto circostante; la chiesa ed il convento, posti l'uno ortogonalmente all'altro, interessano due distinte cortine edilizie, separando così l'insieme volumetrico. Nonostante ciò, lo scorcio prospettico dalla piazza antistante, restituisce l'alterezza e la continuità architettonica dell'insieme.